

Progetto Ambiente

“In cerca di tesori, frammenti del nostro passato”

Sintesi del progetto

Il progetto intende stimolare il senso di consapevolezza e responsabilità negli alunni dimostrando che anche i piccoli gesti individuali di ogni giorno, oltre alle scelte della collettività, hanno delle ripercussioni importanti sulla vita della città. E allora, crescere con l'idea che il proprio agire non ha effetti limitati al proprio spazio personale ma si ripercuote inevitabilmente anche sul mondo circostante è un insegnamento utile per coltivare il rispetto non solo dell'ambiente ma anche degli altri, nella riscoperta della storia.

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria di Castellone.

Finalità

Il progetto “*In cerca di tesori, frammenti del nostro passato*” è finalizzato ad educare gli alunni della scuola primaria alla scoperta ed al rispetto delle risorse dei siti archeologici in Formia.

In particolare si intende offrire agli allievi la possibilità di riscoprire ed “adottare” il sito esistente nel cortile adiacente al plesso di Castellone.

La Scuola realizzerà il progetto in raccordo con il Comune di Formia.

Obiettivi

Aumentare la consapevolezza degli alunni nei confronti dei beni archeologici del territorio, al fine di educarli al rispetto ed alla valorizzazione degli stessi.

Avvicinare gli alunni, attraverso il mestiere dell'archeologo, in maniera semplice e diretta, alle bellezze nascoste della città di Formia, alla sua storia “sommersa”, all'antichità come fonte di conoscenza, soprattutto attraverso la loro partecipazione attiva.

Contenuti

Simulazioni di scavo

Recupero,

Identificazione e catalogazione dei reperti

Ricostruzione cronologica degli eventi simulati.

Approfondimento di contenuti disciplinari e interdisciplinari.

Metodologia

Partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione.

Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi. Si prediligono attività che tengano conto dell'importanza per gli alunni di esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

Tempi: Intero anno scolastico.

Luoghi

Aule, area archeologica adiacente al plesso di Castellone, musei, siti archeologici di Formia.

Mezzi/strumenti

Attrezzature simili a quelle in uso in uno scavo archeologico, strumenti multimediali e tecnologici, fogli, matite colorate, libri, illustrazioni, visite guidate.

Risorse umane

Interne: docenti, collaboratori scolastici.

Esterne: genitori, Comune di Formia, figure professionali: archeologi, disegnatori, restauratori, fotografi.

Verifica e valutazione

Le verifiche e la valutazione del percorso formativo verranno svolte sia in itinere che alla conclusione delle attività, e si avvarranno di momenti di verifica grafico-operativa, di conversazioni collettive, allo scopo di rilevare l'apprendimento maturato sia in termini di conoscenze che di sviluppo di responsabilità individuali e collettive.

Si prevede, ai fini della verifica e valutazione:

- l'allestimento di una mostra con riproduzioni dei reperti trovati;
- l'allestimento di una mostra fotografica
- una pubblicazione illustrata dagli alunni stessi delle fasi del lavoro svolto;
- lettura di brani relativi all'epoca oggetto di studio;
- scrittura di brevi testi come rielaborazione dell'esperienza svolta.

Progetto

Delf

Sintesi del progetto

Il Delf Prim è la certificazione creata dal CIEP (Centre international d'études pédagogiques) per i più giovani (8-12 anni).

Destinatari

Allievi delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Finalità

Conseguire una Certificazione ufficiale in lingua Francese 1° livello, che si baserà sulla produzione e comprensione orale, produzione e comprensione scritta.

Obiettivi

Acquisire padronanza delle competenze linguistiche di base
Conseguire la certificazione europea Delf Prim.

Contenuti

Corretto uso della fonetica.
Sviluppo delle capacità di espressione orale inerenti a situazioni di vita quotidiana.
Conoscenze basilari a livello grammaticale, sintattico e morfologico.

Mezzi/strumenti

Libro di testo, schede, CD, DVD, computer.

Metodologia

La metodologia verterà soprattutto sull'ascolto e la produzione orale. Saranno valido supporto l'ascolto di canzoni, la drammatizzazione, il gioco dei ruoli e la mimica gestuale.

Questionari.

Ascolto di dialoghi su CD o DVD.

Uso di schede.

Conversazioni.

Tempi

Gennaio 2014 – Maggio 2014.

Luoghi

Aula, laboratorio d'informatica.

Risorse umane

Interne: docente referente G. D'Alessandro.

Esterne: docente madrelingua.

L'Istituzione di riferimento per la sperimentazione Delf Prim è l'Ambasciata di Francia in Italia.

Verifica e valutazione

Saranno monitorate e valutate le competenze acquisite in itinere e finali, per la certificazione da conseguire, relative alla produzione, l'interazione, l'elaborazione orale e scritta

È previsto un esame per la certificazione alla presenza di docenti madrelingua.

Progetto Trinity

Sintesi del progetto

Nella Scuola Primaria, l'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati.

Nello specifico, l'esame Trinity è costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale one-to-one.

La scelta del progetto nasce, dunque, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un docente madrelingua in modo del tutto naturale.

Destinatari

Alunni delle classi quinte Scuola Primaria.

Finalità

Migliorare la conoscenza della lingua inglese.
Acquisire padronanza nella comunicazione in Lingua inglese
Conseguire la certificazione Trinity.

Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli alunni allo studio della L2 e strutturare una solida base sulla quale essi possano continuare a costruire autonomamente un bagaglio cognitivo sempre più vasto, che stimoli la crescita dell'autostima e una maggiore disinvoltura ad esprimersi in L2.

Gli alunni sosterranno gli esami per il conseguimento della Certificazione TRINITY mediante: attività di potenziamento atte a favorire l'innalzamento del livello di competenze, il consolidamento delle conoscenze lessicali e strutturali apprese nel corso degli anni e lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale.

Contenuti

Comprensione di semplici istruzioni e richieste
Conoscenza della grammatica
Uso di vocaboli relativi agli argomenti di conversazione su oggetti, colori, numeri, parti del corpo, vestiario, informazioni personali.

Metodologia

La metodologia verterà soprattutto sull'ascolto e la produzione orale. Saranno valido supporto l'ascolto di canzoni, la drammatizzazione, il gioco dei ruoli e la mimica gestuale

Questionari.
Ascolto di dialoghi su CD o DVD.
Uso di schede.
Conversazione.

Tempi

Gennaio 2014 – Maggio 2014.

Luoghi

Aula, laboratorio d'informatica.

Mezzi/strumenti

Libro di testo, schede, CD, DVD, computer.

Risorse umane

Interne: docente referente Cardillo Cupo
Civitina e docenti L2.

Verifica e valutazione

Saranno monitorate e valutate le competenze acquisite in itinere e finali, per la certificazione da conseguire, relative alla produzione, l'interazione, l'elaborazione orale e scritta
È previsto un esame per la certificazione alla presenza di docenti madrelingua.

Progetto
Giornalino scolastico
Il Mercurio dei piccoli

Sintesi del progetto

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche. Con il *Mercurio dei piccoli* gli alunni del 1° Circolo hanno avuto modo di farsi conoscere e far conoscere in tutta Italia la propria esperienza scolastica, partecipando a premi e concorsi e ottenendo riconoscimenti di alto livello.

Destinatari

Alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria

Finalità

Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise. Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola.

Obiettivi

Dar voce agli alunni
Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola
Promuovere la creatività
Favorire la comunicazione
Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi.
Promuovere la didattica della comunicazione didattica.

Contenuti

Cronache di vita scolastica ed extrascolastica.
Descrizione di eventi significativi e dei progetti della scuola.
Scrittura di poesie e filastrocche.
Recensioni di libri per ragazzi. Giochi linguistici.
Documentazione con disegni, illustrazioni e foto.

Risorse umane

Interne: docente referente Di Marco Cinzia, docenti e alunni.

Metodologia

Nella realizzazione del giornalino scolastico, ad una iniziale fase dedicata al brainstorming, segue la fase progettuale caratterizzata dalla scelta degli articoli, dei disegni, della grafica. Il metodo privilegiato è quello del cooperative learning.

Tempi

Intero anno scolastico.

Luoghi

Aule, laboratorio multimediale.

Mezzi/strumenti

Fogli, matite colorate, per illustrazioni varie.
Computer. Macchina fotografica.

Verifica e valutazione

Riguarderanno in modo particolare l'acquisizione di un metodo nuovo di scrittura e rappresentazione ai fini della comunicazione, la partecipazione, il rispetto dei tempi di lavoro, il coinvolgimento, la collaborazione, l'acquisizione di tecniche, la padronanza dell'uso di alcuni strumenti tecnologici. A livello disciplinare, sono verificati e valutati: la produzione, la rielaborazione, la capacità di sintesi, l'uso e l'arricchimento del lessico, l'uso dei colori, l'illustrazione.

Progetto Alfamedialità

Sintesi del progetto

La scuola alfamediale coniuga le tre culture fondamentali del nostro tempo nel campo dell'educazione: umanistico, scientifico e multimediale. Ciò per educare alla pluralità dei linguaggi. Il Progetto si sviluppa in una Rete nazionale. La scuola individuata come polo è l'I.C. di Erice (TP).

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e dell' Infanzia.

Finalità

Realizzare un processo di conoscenza e di espressione con il supporto delle nuove tecnologie.

Nella Scuola Alfamediale, in aggiunta e in collegamento al tradizionale lavoro monotestuale di lettura e scrittura alfabetica e non alfabetica (esercizi fisici, canto, disegno, dettato, tema, riassunto, traduzione, problema, ricerca, interrogazione), s'insegna la produzione, riproduzione ed integrazione tecnica di ogni tipo di testo finalizzate alla spettacolazione su scena, su carta, su schermo.

Obiettivi

Favorire l'arricchimento delle conoscenze.

Saper tradurre testi verbali in ipertesti.

Sviluppare la creatività.

Stabilire un rapporto tra i luoghi mediatici della cultura, comunicazione e rappresentazione.

Contenuti

Il curriculum alfamediale è articolato in tre aree o ambiti culturali: Umanistico, Scientifico, Multimediale. I tre ambiti ridefiniscono i curricula tradizionali, attualmente centrati sulle materie umanistiche, sulle discipline scientifiche, sullo studio delle arti del Movimento, Suono, Immagine e sulle attività di Tecnologia e Informatica. L'ambito umanistico comprende Italiano, Lingue Classiche e Straniere, Storia, Filosofia. L'ambito scientifico comprende Matematica, Scienze, Geografia. L'ambito multimediale comprende Scenica, Grafica, Schermica, corrispondenti ai tre luoghi universali dello spettacolo: scena, carta, schermo. I tre nuovi insegnamenti olistico-multimediali accorpano variamente l'Italiano comunicativo dei media (diverso per forma dall'Italiano letterario e scientifico), con tutti gli insegnamenti artistici e laboratoriali. In particolare, Scenica lo accorpa con Movimento, Suono e Immagine; Grafica lo accorpa con Immagine ed Informatica; Schermica lo accorpa con Movimento, Suono, Immagine, Tecnologia, Informatica. L'insegnamento delle tre nuove "materie olistico-multimediali" prende avvio, in forma trasversale, con l'adozione e la pratica in classe di un nuovo compito scolastico: la presentazione su scena, su carta, su schermo.

Metodologia

La metodologia alfamediale della presentazione produce nella Scuola Alfabetica profondi effetti rigenerativi: riattualizza, diversifica e contestualizza il tradizionale studio monomediale dell'alfabeto; integra insegnamenti verbali, artistici e laboratoriali; dà senso e forma alle tre nuove materie olistico-multimediali; istituzionalizza lo studio dell'audiovisivo; innesta l'olos audiovisivo sul logos alfabetico; semplifica il curriculum senza sacrificare alcun insegnamento; attiva il funzionamento di una coerente struttura laboratoriale; prepara la riscrittura del curriculum sulla base della doppia alfabetizzazione e delle Tre Culture.

Tempi

Intero anno scolastico.

Luoghi

Aule, laboratorio multimediale, spazi esterni.

Mezzi/strumenti

Fogli, matite colorate, per illustrazioni varie.

Computer. Macchina fotografica.

Interviste, letture comunicative, ipertesti, storyboard.

Risorse umane

Interne: docenti

Verifica e valutazione

Le verifiche e la valutazione del percorso formativo verranno svolte sia in itinere che alla conclusione delle attività, e si avvarranno di momenti di verifica grafico-operativa, allo scopo di rilevare l'apprendimento maturato sia in termini di conoscenze che di sviluppo di competenze relative agli obiettivi.

Saranno monitorate e poi valutate: motivazione, fattibilità, correttezza processuale, efficacia.

La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato alle attività curriculari potrà essere rilevata dall'osservazione anche del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività proposte.

Progetto

Letture e Letteratura per l'infanzia

Leggere la famiglia e con la famiglia

Sintesi del progetto

Il 2014 è stato individuato come *Anno europeo della conciliazione tra la vita familiare e quella lavorativa*. La conciliazione famiglia-lavoro è un tema innovativo e ancora di frontiera. Nella fase attuale, contraddistinta da una forte e perdurante crisi, affrontare questo tema risulta di grande rilevanza. Il 2014 coincide anche con il XX anniversario dell'*International Year of the Family (IYF)*, proclamato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Questo anniversario offre l'opportunità di rimettere a fuoco il ruolo della famiglia, attraverso la Letteratura per l'infanzia nello sviluppo, prendendo consapevolezza delle sfide affrontate dalle famiglie di tutto il mondo e guardando alla complessità della vita familiare con gli occhi dei bambini.

Finalità

Accogliere e valorizzare la voce e il pensiero dei bambini, attraverso la Letteratura per l'infanzia sul tema della «famiglia», cercando di capire come essa riesca a «contaminare» gli adulti.
Comprendere l'importanza dei legami affettivi
Sviluppare l'affettività
Esprimere emozioni e sentimenti
Apprezzare il valore della famiglia
Condividere esperienze con il gruppo familiare
Sentirsi membro attivo della famiglia
Accrescere l'autostima
Sviluppare l'identità personale

Obiettivi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto educativo con il libro
Educare all'ascolto
Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona.
Esplorare le potenzialità emotive e riflessive attraverso la lettura.

Contenuti

Infanzie in famiglia
Infanzie senza famiglia
Fate, streghe, mamme, nonne e tate.
Orchi, maghi, babbi e nonni.
Da Cuore, Pinocchio, Pippi, Gianburrasca, Peter Pan, Heidi...: quadri di famiglie.
Dalla famiglia Marcucci ai Simpson: raccontare, raccontarsi.
Diari di famiglia.
Un'esperienza: *Our fairy tale*.
Genitori comunque.
Famiglie ...di tutti i colori.

Tempi: intero anno scolastico. Alla fine dell'anno sono previste giornate dedicate alla lettura.

Luoghi: Aule, laboratorio multimediale, biblioteca, librerie.

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia.
Scuole della rete Osservatorio della lettura e DCD.

Metodologia

Le attività che verranno proposte agli alunni costituiranno un percorso organico e integrato alle discipline curriculari nelle quali potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca, secondo l'approccio costruzionista.
Saranno privilegiate le forme del problem solving, del cooperative learning e del peer tutoring. Saranno rielaborate le esperienze vissute attraverso:
lettura di fiabe;
drammatizzazioni/giochi di ruolo;
conversazioni e dialoghi incentrati sulle soluzioni;
illustrazione di fiabe;
produzione di elaborati.

Mezzi/strumenti

Libri di fiabe, favole e racconti. Albi e libri illustrati
Fogli, matite colorate, per illustrazioni varie.
Computer. Macchina fotografica.

Risorse umane

Interne: docenti
Esterne: scrittori per ragazzi, pedagogisti.
Si prevede un percorso di formazione in presenza e a distanza per docenti e genitori sulla Letteratura per l'infanzia dedicata al tema e anche per analizzare politiche e programmi orientati alla famiglia, aspetti della solidarietà intergenerazionale, scambio di buone pratiche in materia di politica familiare, con particolare attenzione ai temi per il ventesimo anniversario.

Verifica e valutazione

Le verifiche e la valutazione del percorso formativo verranno svolte sia in itinere che alla conclusione delle attività, e si avvarranno di momenti di verifica grafico-operativa, allo scopo di rilevare l'apprendimento maturato sia in termini di conoscenze che di sviluppo di competenze relative agli obiettivi. Saranno monitorate e poi valutate: motivazione, fattibilità, correttezza processuale, efficacia.
La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato alle attività curriculari potrà essere rilevata dall'osservazione anche del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività proposte.